

FLASH venerdì 30 ottobre 2009

POLIZIA e polizia

E' scattato l'ennesimo tentativo di fare un processo prematuro e mediatico alla Polizia Penitenziaria per la morte di un giovane detenuto avvenuta presso il Repartino detenutivo dell'Ospedale S. Pertini di ROMA

l'U.G.L. POLIZIA PENITENZIARIA

vicina alla famiglia del giovane deceduto,

NON ACCETTA TALI STRUMENTALIZZAZIONI

(leggi la lettera al Ministro)

Riteniamo strumentale l'uso di certi artifici e confida nella professionalità degli investigatori delegati dal Pubblico Ministero del Tribunale di Roma che accerteranno, senza dubbio, che non ci sono comportamenti penalmente perseguibili da parte degli uomini della Polizia Penitenziaria che hanno agito con la consueta professionalità e competenza di fronte ad un caso che presentava problematiche sanitarie gravi sin dal momento dell'ingresso a Regina Coeli e, come si apprende per questo motivo inviato dal sanitario dell'istituto immediatamente ad una visita ospedaliera con successivo ricovero avendo lo stesso detenuto rifiutato una prima richiesta dei sanitari dell'ospedale.

L'UGL ha subito chiesto un intervento del Ministro Alfano ricordando le problematiche esistenti sulle scorrette procedure adottate per la consegna dei soggetti fermati dalle altre forze di polizia da sottoporre a convalida dell'arresto.

LA SEGRETERIA NAZIONALE